

## Tratto dal libro "DALLA PARTE SBAGLIATA DEL MONDO" di Gesualdi

*"... Aggiungiamoci che abbiamo costruito una società in cui le sicurezze non ci sono più e in cui si è fatto credere che le sicurezze ci vengono tolte da chi sta sotto di noi, a un livello sociale più basso. Ne deriva che il grande nemico non è il padrone ma l'immigrato, perché porta via il lavoro e succhia risorse per la sanità, la scuola e così via. Ci dicono che gli immigrati sono degli intrusi e che a causa loro ci sta mancando il terreno sotto i piedi. Questo senso di insicurezza, creato ad arte, induce a tirare gomitate agli altri. Alla fine siamo nella condizione del naufrago che si trova in mare e di fronte all'unico salvagente mena fendenti a tutti per aggrapparsi e mettersi al sicuro. E questa è la grande abilità del sistema. Abbiamo la tendenza a guardare solo quello che ci sta intorno, per cui vedo il vu cumprà e lo percepisco come un nemico perché mi fa concorrenza per la sanità. Vedo il cinese che fa concorrenza al mio negozio perché pratica prezzi più bassi dei miei. Guardo a testa bassa, con la coda degli occhi, la gente che mi sta attorno e vedo tutti come nemici., perché mi tolgono il cespuglio d'erba che dovrebbe essere mio. In questo modo, tenendo la testa bassa, non vedo chi sta dietro a tutti e ha le corde in mano. Dovremmo alzarci in piedi, fare un giro d'orizzonte, e scopriremmo tutte le magagne che abbiamo a livello internazionale. Scorgeremmo l'obbiettivo che persegue e come si sta creando un sistema nel quale siamo tutti divisi. Nella divisione ci perdiamo noi".*